

I dati dell'Inail: ogni anno 300 nuovi malati

La direttrice della sede di Bolzano dell'Inail, Mira Vivarelli, ieri ha spiegato: "È noto che l'esposizione più o meno prolungata nel tempo a fattori fisici di rischio può provocare malattie con..."

24 agosto 2017



La direttrice della sede di Bolzano dell'Inail, Mira Vivarelli, ieri ha spiegato: "È noto che l'esposizione più o meno prolungata nel tempo a fattori fisici di rischio può provocare malattie con menomazioni invalidanti, indennizzate dall'Inail. In Alto Adige vengono denunciate all'Inail annualmente circa 250/300 malattie professionali. La maggioranza è proprio

riconducibile ai fattori di rischio fisico presentati dallo **studio Ipl**. Abbiamo negli ultimi anni un significativo incremento delle malattie da postura incongrua e/o movimenti ripetuti e da movimentazione di carichi o persone. Non abbiamo invece segnalazioni di malattie dovute all'esposizione a microclima sfavorevole. La sorveglianza, inoltre, assume sempre più rilevanza con l'invecchiamento anche della popolazione lavoratrice".

L'assessore provinciale al Lavoro Martha Stocker intanto cerca di dare la giusta dimensione ai risultati emersi: "Lo European Working Conditions Survey ci permette di confrontarci con l'Europa anche relativamente ai carichi fisici nel lavoro. Bisogna tener conto però che certi indici rispecchiano la natura della nostra economia

locale, caratterizzata da imprese piccole in settori dove l'impegno fisico è abbastanza elevato come l'edilizia, l'agricoltura, il turismo o l'industria". Molto critico al proposito il consigliere dei Freiheitlichen Walter Blaas: «I dati sono molto preoccupanti, la politica ora deve agire».